



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

Valutazione dei dirigenti scolastici

Documento del Consiglio Nazionale dell'ANDIS

riunitosi a Nova Siri (MT) in data 2-3-4 ottobre 2026

Premesso

- che l'idea di **dirigenza scolastica** come **leadership educativa e pedagogica** e non come mero ruolo esecutivo o burocratico, costituisce la base di ogni dibattito interno all'Associazione che, per tale motivo, ha già affermato il principio per cui **la valutazione** deve costituire **uno strumento di crescita professionale, trasparenza e miglioramento continuo del servizio scolastico**, escludendo logiche meramente classifiche e modelli di dirigenza preimpostati;
- che l'esperienza della valutazione per l'anno scolastico 2025-26 non ha completamente soddisfatto la categoria dei dirigenti scolastici anche in ragione della scarsa o nulla restituzione dei dati che, sebbene in forma aggregata, possono costituire oggetto di studio e di approfondimento anche per la nostra Associazione;
- che tale studio ed approfondimento sono indispensabili per riflettere sulle distorsioni del sistema e sulla rischiosa "deriva algoritmica", a causa della quale molti dirigenti hanno avuto la sensazione - o in alcuni casi la certezza - che la loro valutazione sia avvenuta mediante l'attribuzione meccanica dei punteggi (guidata da caselle di spunta o campi di testo predefiniti), svincolata dal valore qualitativo reale delle azioni e delle innovazioni realizzate. Si annoverano casi di dirigenti a cui è stato assegnato il punteggio "zero" in alcune sezioni a causa di discrepanze formali, se non semplicemente numeriche, tra le priorità del RAV e gli obiettivi del piano di miglioramento (nonostante l'indicazione di un numero limite di priorità da trattare). Parimenti, si è rilevata l'assegnazione del punteggio "zero" per la mancata ammissione a finanziamento di progetti Erasmus+ dovuta alla saturazione dei fondi e non legata alla validità del progetto valutato con altissimo punteggio;
- che il sistema attuale di valutazione, sebbene in parte centrato su aspetti amministrativo-contabili, non tiene conto di un elemento decisivo: le **condizioni di contesto** (segreterie complete e stabili o con personale soggetto a continuo turn over, assenza del DSGA, ...);

Il Consiglio nazionale dell'ANDIS

sottolinea le seguenti distorsioni che sono emerse nello scambio di informazioni e di esperienze avvenuto a livello associativo sulle questioni rilevanti della Valutazione dei Dirigenti scolastici.

- L'autonomia della scuola e della progettazione formativa, legate ambedue alla libertà di insegnamento sono esposte ad un rischio di ingerenza qualora i dirigenti scolastici fossero indotti a forzare la libera stesura dei documenti strategici per adattarli alle "gabbie" della piattaforma ed evitare penalizzazioni al proprio punteggio di valutazione.
- Peraltro, la mancanza di aggancio al ciclo triennale presente in tutti i processi delle scuole autonome con il mutamento degli obiettivi, che avviene ogni anno per decreto, determina la mancanza di respiro pluriennale del processo di valutazione del dirigente scolastico, con rincorsa continua a modifiche annuali che frustrano la pianificazione strategica dell'istituzione e mortificano l'essenza stessa del PTOF e del PDM.

Se la stesura annuale della valutazione é un atto indispensabile e dovuto, essa dovrebbe aiutare il dirigente a rendersi conto dei propri progressi professionali o delle proprie criticità in una logica naturalmente riferita al triennio di vigenza del PTOF e delle pratiche di rendicontazione sociale.

- Si verificano, inoltre, continui ritardi e malfunzionamenti della piattaforma (es. anomalie nell'acquisizione delle attestazioni OIV e storni automatici dei punteggi privi di verifica umana) che non aiutano a comprendere se i correttivi richiesti e le evidenze aggiunte, per richiedere la revisione di un punteggio non correttamente attribuito, siano oppure no quelli dovuti.
- Questo meccanismo non consente al dirigente scolastico di ricevere, in tempi e modi opportuni, i feedback che possono costituire elementi di miglioramento professionale e che vanno ben oltre l'essenza economica della valutazione.
- Come noto, la valutazione conseguita contribuisce a definire la retribuzione di risultato spettante che, peraltro, si rileva non sia stata ancora quantificata né liquidata per gli anni precedenti, pur a fronte di valutazioni eccellenti per la gran parte dei dirigenti (70-75% con voti superiori a 80/100).

Proposte strategiche dell'ANDIS

Il Consiglio Nazionale

CHIEDE

- L'introduzione del fattore umano e della valutazione qualitativa, il superamento dei controlli algoritmici automatizzati senza supervisione; l'introduzione di momenti di interlocuzione e valutazione qualitativa dei processi effettivi.
- La stabilizzazione e la triennalità degli obiettivi: l'allineamento temporale degli stessi al ciclo triennale del PTOF per consentire una reale programmazione strategica e valutare il Dirigente scolastico sulla base di tale ciclo.
- La coerenza tra RAV, PDM e PTOF non valutata semplicemente mediante corrispondenza numerica tra criticità, priorità e obiettivi di processo ma tenendo conto della reale corrispondenza tra criticità e valore delle azioni intraprese.
- La valorizzazione dell'impegno progettuale (es. Erasmus+) anche in mancanza di finanziamento per carenza di fondi.
- Il riscontro tempestivo da parte del ministero alle evidenze inserite in piattaforma valutazione Dirigenti scolastici.
- La certezza dei tempi di erogazione delle risorse con la regolare corresponsione delle retribuzioni di risultato relative agli anni precedenti.
- L'allineamento dei tempi di valutazione e di retribuzione del risultato
- La considerazione delle condizioni di contesto, con particolare riferimento alla situazione delle segreterie e alla continuità di servizio dei suoi addetti.
- Si richiede, infine la diffusione tempestiva dei dati aggregati, a livello nazionale e regionale, allo scopo di comprendere le dinamiche professionali che sottendono la valutazione dei dirigenti scolastici, i condizionamenti dei contesti, la distribuzione delle eccellenze a livello territoriale, professionale e relativo ai diversi gradi e settori del sistema di istruzione; questo per consentire all'ANDIS, ma anche a qualunque altro stakeholder, le riflessioni, le considerazioni e le attività in favore della categoria.

Approvato all'unanimità, Nova Siri (MT) – 4 ottobre 2026

La Presidente del Consiglio

Alessandra Francucci